

La Roma naviga nel caos

Rapporti deteriorati, piazza in rivolta, massimo allarme nel club Questa mattina faccia a faccia tra il presidente Ciarrapico e Bianchi Il tecnico ripudiato dai tifosi respira un'aria sempre più pesante Rizzitelli portavoce del malessere: «Ci sentiamo isolati e poco tutelati»

Uomini di disordine

Stranieri Matarrese «Neutrale nel duello»

ROMA. All'inizio ha cercato di recitare il ruolo dell'arbitro imparziale, ma alla fine, anche se in modo indiretto, il Matarrese-pensiero è saltato fuori pure sulla controversa questione del quarto straniero in campionato. Al termine di una riunione sui Giochi del Mediterraneo, che nel '97 si svolgeranno a Bari con Matarrese alla guida del comitato organizzatore, il presidente della Federcalcio si è soffermato sulla querelle fra Sergio Campana (Aic) e Luciano Nizzola (Leiga), rispettivamente (Leiga) e favorevole all'aggiunta di uno straniero per squadra in campionato. «Facciamo consumare questo duello - ha detto Matarrese - io devo solo auspicare che si trovi un accordo sull'argomento. E poi Campana e Nizzola sono entrambi avvocati, troveranno un'intesa». Ma quando è stato chiesto al presidente federale se effettivamente esiste una norma Uefa sull'introduzione del quarto straniero (Campana lo aveva messo in dubbio) la sua risposta è stata esplicita: «Appartengono all'Uefa, non si può confutare una decisione dell'Uefa. Non capisco dove Campana vuole arrivare. Ci siamo voluti dare una norma valida per le Federazioni affiliate».

Ennesimo faccia a faccia alla Roma: appuntamento oggi a Trigoria, di fronte Ciarrapico e Bianchi. La situazione è congelata: la schiarita è attesa dopo la partita con il Verona. Bianchi, dopo gli insulti ricevuti dai tifosi giallorossi al «Processo del Lunedì», ieri non ha parlato. Il pensiero di Rizzitelli: «Ci sentiamo isolati, questa società non sa tutelarsi nelle stanze che contano. E Bianchi fa bene a non dimettersi».

STEFANO BOLDRINI

ROMA. «Non c'è nessuna discussione in atto sull'argomento tecnico. Non abbiamo aperto nessun dibattito». Usa il linguaggio artificiale degli uomini politici italiani, il vicepresidente romanista Aldo Pagnani, e allora rendiamolo comprensibile: «Bianchi per ora non si tocca». Verona, insomma, non sarebbe una tappa cruciale per Bianchi. Tutto chiaro? Affatto: c'è quel dibattito da aprire che resta sospeso: questo aspetto, lascia a desiderare. Il presidente Ciarrapico, bloccato da impegni di lavoro, ieri a Trigoria non si è visto. Ci sarà oggi, si consolerà con Pagnani e con il direttore sportivo Mascetti, forse parlerà anche con Bianchi con il quale, però, il rapporto si è deteriorato ad un punto di non ritorno. Potrebbe, Ciarrapico, licenziare Bianchi anche da stasera, ma ha le mani legate: in pratica non c'è nessun'alternativa credibile (oltre al campionato ci sono Coppa Uefa e Coppa Italia in ballo e un bel gruzzolo di miliardi) ed è difficile, comunque, trovare un tecnico di nome disposto a svernare a Roma quattro mesi. E poi, anche risolvendo questi problemi, c'è un particolare da non trascurare: Bianchi ha siglato una scrittura privata. È vero che non è stata depositata in Lega, ma è altrettanto vero che lo stesso tecnico potrebbe farlo in qualsiasi momento, costringendo la Roma a retribuirgli il regolarmente lo stipendio fino al giugno '93. Una situazione intricata, dunque, ai limiti del grottesco, e fra società e tecnico nella bufera, chi se la passa meglio sono, per ora, i giocatori. La squadra fisicamente sta bene, psicologicamente anche, visto che nessuno ha chiesto il lettoro dello psicanalista: il vero problema pare essere una strisciante forma di apatia che fiacca le capacità di reazione. Ieri si è fatto sentire Rizzitelli. Ha «rimbeccato» Ciarrapico («Ci sentiamo isolati e poco tutelati. Il presidente dovrebbe



Ottavio Bianchi con la faccia rabbuiata. Alla Roma tira aria pesante per lui

farsi più sentire; possibile che in 17 partite la Roma non si sia mai costruita un rigore?», si è schierato dalla parte di Bianchi («Fa bene a non dimettersi e poi uno come lui nelle difficoltà si esalta»), ha preso le distanze dalla sua crisetta dell'ultimo mese («Non sto giocando bene, è vero, mi prendo le mie colpe, ma pago anche il momento-no della squadra»). Ha chiuso, Rizzitelli, lanciando un avvertimento: «Se con il Verona non si vince, i tifosi stavolta ci inseguono fino a Trigoria. Una battuta, ma nella Roma di questi tempi può succedere di tutto: anche una maratona non competitiva degli ultimi - quelli senza telefonino naturalmente - con traguardo a Trigoria».

Calleri fredda Bocchi «La Lazio non si tocca» ROMA. L'ipotesi di un ritorno del finanziere Renato Bocchi alla Lazio, con il ricatto del pacchetto di maggioranza, non è piaciuta a Gian Marco Calleri, presidente della società biancazzura. In un comunicato stampa diffuso ieri, Calleri parla di «inopinata e sconcertante iniziativa» da parte di Bocchi. «Il sottoscritto - si legge nel comunicato - non ha alcuna intenzione di vendere la maggioranza della

Calleri fredda Bocchi «La Lazio non si tocca»

Lazio. Il signor Bocchi ha sempre manifestato l'intenzione di tenersi ben lontano dalla gestione di una squadra di calcio di queste proporzioni. Calleri conclude sottolineando come il ricorso alla stampa per diffondere queste notizie «è fonte di seria e dannosa turbolenza per la squadra». «Sono in corso di esame tutte le azioni ritenute più opportune per la più ampia tutela dei nostri diritti».

Maradona ci ripensa «Torno a giocare per mia figlia»



Diego Maradona (nella foto) ha cambiato idea: tornerà al calcio professionistico verso la metà di quest'anno per un motivo «familiare». «Lo faccio per mia figlia Giannina che non mi ha mai visto giocare» ha dichiarato l'ex giocatore del Napoli. Maradona ha comunque precisato che non tornerà in Italia ma il suo rientro agonistico avverrà in Argentina. A Buenos Aires si parla con insistenza del Boca Juniors come la futura squadra di Diego. Intanto il manager di Maradona, Marcos Franchi, ha già avviato le trattative con il Napoli per la rescissione del contratto.

«Un provocatore» Fascetti deferito per le accuse a Casiraghi

Le sue dichiarazioni su Casiraghi non erano state certo concilianti ed infatti, puntuale, è arrivato il deferimento. Il tecnico del Verona, Eugenio Fascetti, rischia una squalifica per avere espresso giudizi lesivi della reputazione di un altro tesserato. «Non ho difensori lo picchiano - aveva detto Fascetti a proposito dell'attaccante juventino - è un provocatore come ce ne sono pochi in Italia. Non si fa così. Ma chi si crede di essere, John Charles? E meglio che scenda dall'Olimpo».

Pallacanestro Paok Salonico batte Glaxo Verona

Nella settima partita del girone di qualificazione alle semifinali di Coppa Europa di basket il Paok Salonico ha battuto la Glaxo Verona 76-75 (36-36). Glaxo: Brusamarello 15, Savio 10, Kempton 16, Minto 4, Moretti 15, Schoene 15. N. E. Bonora, Frosini, Frastomini e Gallinari. Arbitri: Betancor (Spagna) e Waarmik (Israele). Note: Tri libere: Glaxo 16 su 19; Paok 24 su 29. Tiri da tre punti: 1/4, Shoeni 1/1; Paok 2/10. Straniero: 3, Buduris 0/1, Prevetic 0/3, Barlow 1/3. Usciti per cinque falli: Fasulas al 37 e Brusamarello al 38.

De Napoli smentisce «Non vado al Milan»

Una smentita all'ipotesi del passaggio di De Napoli al Milan è venuta ieri dall'avvocato Nazzaro, procuratore del giocatore. Nessuna ipotesi di posizione, invece, da parte della società. Intanto, avvicinato dai giornalisti durante l'allenamento del Nastro, il giocatore è apparso nervoso. Ha anche detto di essere stato minacciato da alcuni tifosi.

Si dei medici per Antibio In arrivo l'ok del Coni

L'odissea medica di Salvatore Antibio sembra volgere finalmente al termine. Il fondista, colpito quest'estate da una lieve forma di epilessia durante la finale dei dieci mila metri a Tokio, si è sottoposto lunedì ad una serie di test clinici presso l'Istituto di Medicina dello sport di Roma. L'esito è stato positivo, oggi il Coni prenderà atto del responso favorevole dei sanitari e nella prossima riunione della Giunta esecutiva, mercoledì 29 gennaio, Antibio dovrebbe essere già incluso nella lista dei probabili olimpici.

Gery Scotti presentatore in tv sotto inchiesta per Lega basket

L'ex presidente della Lega Lembo, imputato di basket, Gery Scotti, più famoso come presentatore di Canale 5, è stato deferito al collegio dei probatori per le irregolarità amministrative scoperte durante la sua gestione. Fu costretto a dimettersi e la Lega venne commissariata per 8 mesi affidandola al vice presidente della Federbasket, Eugenio Korwin, fino a quando, la scorsa settimana, è stato eletto il nuovo presidente, Amedeo D'Addario.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raluno. 10.10 Sci: Coppa del mondo, gigante maschile (1ª manche); 23.00 Mercoledì sport: Pattinaggio artistico, Coppa Europa. Ralduc. 18.05 Tg5 sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport. Ralfre. 12.50 Sci: gigante maschile (2ª manche); 15.45 Hockey su pista; Novara-Thiene - Pallacanestro: Ancona-Comense; 18.45 Tg3 Derby. Tmc. 10.10 Sci: gigante maschile (1ª manche); 12.50 Sci, gigante maschile (2ª manche); 15.00 Pattinaggio artistico, campionato europeo; 23.45 Pallavolo, Gabeca-Moerser.

BREVISSIME

Coppe di pallavolo. Mediolanum e Gabeca affronteranno per la Coppa delle Coppe i francesi del Frejus e i tedeschi del Moers. Giochi Mediterraneo. Presentata a Roma nel salone d'onore del Coni i Giochi del Mediterraneo del '97 che si svolgeranno a Bari. Bergkamp non si muove. Il giocatore dell'Ajax, inseguito da Torino e Napoli, ha annunciato che resterà un altro anno in Olanda.

Tennis, Open d'Australia. La Sabatini batte la Capriati che si difende «C'è troppa pressione su di me». E oggi in campo la stella McEnroe

Jennifer deve ancora crescere

Dopo otto giorni di sfide spesso poco interessanti per povertà di contenuti tecnici o mancanza di equilibrio, il torneo femminile dell'Open d'Australia è entrato nel vivo con i confronti tra Gabriela Sabatini e Jennifer Capriati, e tra Monica Seles e Anke Huber. La Sabatini e la Seles, le grandi favorite, hanno superato l'ostacolo, conquistando le semifinali insieme alla Sanchez e alla Fernandez.

troppo fallosa nei momenti decisivi si è arresa. «C'è molta più pressione su di me rispetto all'anno passato, tutto sta diventando più serio ora poiché capisco di aver la possibilità di arrivare più in alto», ha ammesso una sconsolata Capriati dopo la sconfitta. La Sabatini, che ha approfittato di sei errori dell'avversaria per condurre 6-0 nel tie-break del secondo set poi vinto 7-1, ha consigliato alla Capriati, che ora si allena con l'ex coach di Steffi Graf, Pavel Slozil, di continuare a lavorare duro e avere pazienza. L'argentina, che ora affronta in semifinale Mary Joe Fernandez, ha detto di essere passata attraverso una simile crisi prima di vincere nel 1990 a Flushing Meadows. Monica Seles, la numero uno del mondo che a 18 anni ha vinto quattro dei cinque tornei del Grande Slam cui ha

preso parte, è in corsa per il suo quinto titolo, il secondo qui a Melbourne, dopo la vittoria contro la tedesca Anke Huber. In un incontro caratterizzato dall'alto numero di errori non forzati (80 in totale) giustificato dagli enormi rischi presi da entrambi le giocatrici, la Seles ha condotto per 5 a 2 nel primo set prima di concludere per 7 a 5 grazie al primo doppio fallo di un avversaria che ha avuto cinque possibilità di andare al tie break. La abilità della Huber di crearsi opportunità e la sua incapacità di saperne approfittare sono state ulteriormente dimostrate nel secondo set quando la Seles ha dovuto affrontare palle break in tutti e cinque i turni di servizio, ma ha ceduto solo il primo prima di imporsi per 6 a 3. La Seles affronterà in semifinale la spagnola Arantxa Sanchez che ha vinto per il ritiro della svizzera ma bulgara di nascita Manuela Maleeva che non è nemmeno scesa in campo. L'infornuto di Manuela, uno strappo ai tendini attorno all'alluce del piede destro, ha privato il torneo della sfida tra i più forti esponenti di due incredibili famiglie di fratelli: la Sanchez ha due fratelli che giocano nel circuito (Emilio, n. 9 del mondo, e Javier, n. 31, entrambi membri della squadra spagnola che affronterà l'Italia in Coppa Davis a fine mese), la Maleeva due sorelle (Katerina, n. 11, Magdalena n. 33). Oggi sotto con gli uomini, con McEnroe ritornato l'idolo delle folle.

Il rinvio ha fatto piacere a tutti e soprattutto a Paul Accola che - ha detto - si sentiva un po' affaticato per le grandi fatiche di Kitzbuehel. «Pauli» ha anche difeso la combinata che, secondo lui, merita in risalto le qualità degli sciatori completi. «E comunque», ha precisato, «se non ci fosse la combinata io andrei molto più forte in slalom perché non scierei con la preoccupazione di cadere». Kristian Ghedina è stato sottoposto a Bergamo a una Tac. La Fis emetterà un comunicato ufficiale dopo aver esaminato il referto e la nota dei medici. Si può comunque dire, da indiscrezioni, che il ragazzo non ha nulla e che dovrebbe essere al via nella discesa libera di Wengen.

Nebbia su Tomba Il Gigante rinviato ad oggi

ADELBODEN. Era tutto pronto nel piccolo centro dell'Oberrand: bernes per il quinto «gigante» della stagione. Ma la nebbia ha detto no. Una nebbia fitta nella parte alta del tracciato ha prima costretto la giunta a sospendere la gara per 75 minuti e poi ad annullarla. Gli organizzatori hanno parlato coi colleghi di Wengen - dove oggi dovrebbero cominciare le prove della discesa di sabato valida per la terza combinata della stagione - e ne hanno ottenuto la collaborazione. E così il «gigante» della «Kunonisbergl» è stato rinviato a stamattina. È da notare che Wengen dista da Adoldoden non più di una quarantina di minuti e quindi per gli atleti non si tratta di un trasferimento faticoso.

NICOLA ARZANI

MELBOURNE. Solo ieri le donne hanno potuto giustificare il successo ottenuto qui in Australia quando hanno strappato nei montepetri la partita con gli uomini. In effetti grazie a Monica Seles, Gabriela Sabatini, Jennifer Capriati e la nuova arrivata, Anke Huber, il singolare femminile ha offerto due incontri che hanno avuto poco da invidiare alle imprese dei loro colleghi maschili ieri.

ELISEO MURATORI

Mura, ti siamo vicini e ti abbracciamo con molto affetto nel momento doloroso della perdita del tuo caro papà.

ALDO DE GIOVANNI

La moglie e i figli lo ricordano sempre con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 30.000 per l'Unità. Genova, 22 gennaio 1992

BRUNO FABELLO

Lo ricordiamo in vita come uomo fortemente impegnato nelle difficili battaglie a difesa della democrazia. Fabello aderì al Pci nel 1944, dopo aver dato vita ad un nucleo antifascista «Fratelli Bandiera» che in seguito confluirà nella «Brigata Garibaldi». Ha svolto attività politica nella fabbrica Salar e successivamente presso la Fed. milanese del Pci. Nel movimento partigiano della pace e dell'Anpi come vicepresidente. Fortemente impegnato nelle associazioni dei deportati e nella associazione milanese dei mutilati ed invalidi di guerra di cui si assunse anche la presidenza. La Fed. milanese del Pds si unisce in cordoglio ai familiari in questo triste momento. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 partendo da via Cadore, 32 Milano. Milano, 22 gennaio 1992

MARIA CLERICI ved. DAMENO

Con dolore lo annunciamo Giuseppina, Emilio, Attilio, Maddalena, la nuora Maria, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi partendo dall'abitazione di via C. Cima 41, Milano. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità. Milano, 22 gennaio 1992

MARIO PEA

la Sezione di Castelluccio lo ricorda con immutato affetto e stima. Castelluccio, 22 gennaio 1992

ELISEO

Umberto, Emma, Amalia, Paolo, Carlo e Stefania con il piccolo Alessandro. Milano, 22 gennaio 1992

FERNANDO FERRARI

Vecchio iscritto al Partito comunista, seppur sempre conglugne gli impegni di stimato artigiano con quelli dell'attività di partito. Alla moglie Jolanda giungano le condoglianze dei compagni della sezione Pds del «Terno-Melara» unitamente a quelle della Federazione spezzina e del nostro giornale. La Spezia, 22 gennaio 1992

BRUNO

Lo ricordiamo in vita come uomo fortemente impegnato nelle difficili battaglie a difesa della democrazia. Fabello aderì al Pci nel 1944, dopo aver dato vita ad un nucleo antifascista «Fratelli Bandiera» che in seguito confluirà nella «Brigata Garibaldi». Ha svolto attività politica nella fabbrica Salar e successivamente presso la Fed. milanese del Pci. Nel movimento partigiano della pace e dell'Anpi come vicepresidente. Fortemente impegnato nelle associazioni dei deportati e nella associazione milanese dei mutilati ed invalidi di guerra di cui si assunse anche la presidenza. La Fed. milanese del Pds si unisce in cordoglio ai familiari in questo triste momento. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 partendo da via Cadore, 32 Milano. Milano, 22 gennaio 1992

MARIA CLERICI

Con dolore lo annunciamo Giuseppina, Emilio, Attilio, Maddalena, la nuora Maria, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi partendo dall'abitazione di via C. Cima 41, Milano. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità. Milano, 22 gennaio 1992

TERESA NOCE (ESTELLA)

I figli Giuseppe e Luigi Longo, le nuore Haissa e Luada e il nipote Luca la ricordano a compagni e amici. Bologna, 22 gennaio 1992

MARISA BARLOCCO in PROTASIONI di anni 43

moglie, mamma, amica, compagna, maestra, figlia devota. Il marito, i figli, i genitori, i fratelli ne danno l'annuncio a tutti quelli che li hanno voluto bene. Casale Litta, 22 gennaio 1992

LUIGI MONTOLI

La moglie Rosa con immutato affetto lo ricorda a parenti, compagni e amici. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità lire 50.000. Milano, 22 gennaio 1992

GIUSEPPE BONSI

I suoi cari lo ricordano sempre con grande affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 30.000 per l'Unità. Genova, 22 gennaio 1992

LIBERO FUMAGALLI

apprezzato dirigente del Pci. Como, 22 gennaio 1992

CICLIO COGNORO

la moglie e gli amici lo ricordano sempre con grande affetto a quanti lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità. Genova, 22 gennaio 1992

MARISA

Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno

WLDAMIRO LERIS

La mamma, la moglie ed i figli lo ricordano con tanto affetto a tutti coloro che lo hanno conosciuto. Milano, 22 gennaio 1992

ALMA FERRI «Fani»

Margherita ed Umberto la ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Milano, 22 gennaio 1992

ALMA FERRI «Fani»

Margherita ed Umberto la ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Milano, 22 gennaio 1992

SABATO 25 GENNAIO CON l'Unità Storia dell'Oggi Fascicolo n. 28 KUWEIT

Gruppi parlamentari comunisti-Pds I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi, mercoledì 22 gennaio. I deputati del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alle sedute di oggi, mercoledì 22 gennaio (alle ore 9/14/18/22); domani, giovedì 23 (alle ore 9/14/16/22).